



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**CAIS017006**

**I.I.S. "G. BROTZU" QUARTU S.E.**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CAIS017006	liceo scientifico	3,3	17,1	25,2	30,1	9,8	14,6
- Benchmark*							
CAGLIARI		5,2	16,5	25,2	27,5	10,9	14,7
SARDEGNA		5,6	16,4	27,1	28,5	10,5	11,9
ITALIA		3,2	13,7	28,0	32,0	12,9	10,2

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CAIS017006	liceo artistico	23,4	29,8	29,8	6,4	6,4	4,3
- Benchmark*							
CAGLIARI		17,5	35,9	28,6	11,5	2,8	3,7
SARDEGNA		21,1	37,3	26,3	11,2	2,5	1,7
ITALIA		20,6	37,5	27,2	11,4	2,1	1,2

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto di Istruzione Superiore G.Brotzu è articolato in due indirizzi di studio: Liceo scientifico e Liceo Artistico. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dei due indirizzi è abbastanza diversificato. Mentre l'indice ESCS dei ragazzi che frequentano il Liceo Artistico è generalmente basso, quello dei ragazzi che frequentano il Liceo Scientifico è generalmente medio o medio-alto. I dati a sistema differiscono in tal senso da quelli attualmente in possesso della scuola. Il contesto socio-economico e culturale di appartenenza ha una chiara influenza sul rendimento scolastico degli studenti. Il livello di studio dei genitori ha infatti una ricaduta significativa, anche se non scontata, sul successo formativo dei loro figli sia per le spinte motivazionali sia per il concreto supporto all'attività di studio. Molte famiglie seguono con attenzione i loro ragazzi e intrattengono un proficuo rapporto collaborativo con la scuola. La maggior parte degli studenti che si iscrive al Liceo Scientifico ha valutazioni medio alte all'esame di Stato del I ciclo. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola ed è superiore al riferimento regionale. La quota alunni con cittadinanza non italiana è inferiore a quella regionale e nazionale.</p>	<p>La quota degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è in linea con il dato regionale e superiore a quello nazionale. Il fatto che il contesto socio-economico e culturale di appartenenza influenzi in maniera importante il rendimento scolastico degli studenti costituisce naturalmente anche forte vincolo e pesante condizionamento con il quale la scuola deve fare i conti al fine di riequilibrare le differenti opportunità offerte agli studenti. Diverse famiglie hanno difficoltà a seguire il percorso formativo dei loro figli sia per mancanza di strumenti culturali, sia per mancanza di opportunità economiche, sia perché in difficoltà nel far valere la funzione genitoriale. Le situazioni di svantaggio sociale si ripercuotono sulle ripetenze e sugli abbandoni in maniera marcata soprattutto nel biennio del Liceo Artistico. La maggior parte degli studenti che si iscrivono al Liceo Artistico hanno valutazioni basse all'esame di Stato del I ciclo. Per far fronte a queste criticità la scuola si adopera sia potenziando e differenziando le strategie della didattica curricolare, sia promuovendo interventi integrativi a sostegno del curricolo (corsi di recupero sportelli didattici, laboratori, ecc.). La differenziazione metodologica e la personalizzazione dei percorsi formativi è praticata soprattutto per i numerosi alunni disabili della scuola (33) e per il crescente numero di alunni con DSA e BES.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA- CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>L'IIS Brotzu (Liceo Scientifico e Artistico) è sito nella città di Quartu Sant'Elena che è passata negli ultimi anni da un'economia prevalentemente agricola ad un'economia diversificata nel settore dell'edilizia e dei servizi e che ha subito un forte incremento demografico determinato dallo spostamento di nuclei familiari provenienti dalle zone circostanti e dall'arrivo di un numero significativo di extra-comunitari. Tali cambiamenti hanno impresso un certo dinamismo anche al modo dell'istruzione e della cultura determinando tra l'altro l'ampliamento e la diversificazione del fabbisogno di istruzione e lo sviluppo di una offerta formativa variegata nella scuola secondaria di II grado. Per arricchire la propria offerta formativa la scuola ha attivato una serie di collaborazioni con le associazioni e le istituzioni presenti nell'area metropolitana di Cagliari (terzo settore, enti locali, ASL, Università ecc.), ciò anche allo scopo di garantire un percorso educativo e didattico capace di lasciare una traccia importante nel vissuto personale degli studenti in vista della costruzione di un adeguato progetto di vita culturale e professionale. La scuola ha altresì promosso la creazione di reti con le altre scuole della città sia al fine di costruire un efficace curriculum verticale, sia al fine di condividere risorse e competenze professionali per fronteggiare i bisogni formativi degli studenti.</p>	<p>Nel contesto socio-economico che si è venuto a creare a seguito delle trasformazioni degli ultimi decenni, sono emerse, soprattutto negli ultimi anni di crisi, diffuse condizioni di sottoccupazione, casi di analfabetismo adulto, disgregazioni familiari, deprivazioni culturali e affettive, con frequenti fenomeni di totale delega educativa da parte delle famiglie alla scuola. Queste contraddizioni si ripercuotono in una certa misura anche sul contesto dell' IIS Brotzu, con particolare riguardo all'indirizzo del Liceo Artistico che presenta una popolazione con provenienza socio-economica più eterogenea e complessa di quella del Liceo scientifico. Il contributo offerto dagli Enti Locali alla scuola è del tutto insufficiente a coprire anche i pur minimi bisogni.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale CAGLIARI	Riferimento Regionale SARDEGNA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	3	2,3	2,5	2,3

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	66,7	88,2	84,0	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	98,4	91,0	91,1

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	91,3	82,7	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	84,6	80,1	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere sensoriali (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	3,8	8,2	6,4

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola CAIS017006
Con collegamento a Internet	12
Chimica	1
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	1
Fotografico	0
Informatica	3
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0

Scienze	1
Altro	5

### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola CAIS017006
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola CAIS017006
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	51
Altro	4

### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola CAIS017006
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola CAIS017006
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	8,3
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	4,7
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola CAIS017006
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	2
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>L'IIS Brotzu porta avanti la propria offerta formativa in 3 edifici scolastici. I 2 edifici del Liceo Scientifico sono siti in località Pitz'e Serra, l'edificio del Liceo Artistico è sito in via Monsignor Angioni. Presso i locali del Liceo Scientifico sono stati effettuati di recente interventi di messa in sicurezza, di ampliamento degli impianti sportivi e di riqualificazione e abbellimento degli interni. Dal mese di gennaio dell'anno scolastico 2019/20 il Liceo Artistico ha finalmente una nuova sede sita in via Monsignor Angioni e può godere di strutture adeguate alla propria offerta formativa. Per potenziare gli impianti della scuola a breve verrà realizzato il "Campus degli studi superiori di Quartu". Per ciò che concerne le dotazioni strumentali grazie ad alcuni PON e POR la scuola ha realizzato nel tempo diversi laboratori scientifici e informatici, ha dotato tutte le aule di rete internet, PC, videoproiettore, LIM. Allo Scientifico sono presenti 4 laboratori, all'artistico 3 laboratori trasversali oltre a quelli specifici (discipline plastiche, pittoriche ecc.). Nella scuola sono presenti 2 biblioteche. Una di esse caratterizzata da un ricco patrimonio librario. I finanziamenti per il funzionamento didattico e amministrativo sono prevalentemente ministeriali.</p>	<p>Per quanto la Provincia prima e la Città Metropolitana poi si siano adoperate negli anni per espletare alcuni necessari interventi, rimane aperto il problema dell'acquisizione della certificazione edilizia. L'acquisizione di nuovi locali, in grado di supportare un'attività didattica articolata su più indirizzi e basata su un'offerta formativa diversificata qual è quella dell'IIS "G. Brotzu" è stata al momento soddisfatta dal trasferimento del Liceo Artistico nella sede di via Monsignor Angioni. Nel prossimo futuro si spera venga invece realizzato anche il "Campus degli studi superiori di Quartu", progetto già approvato nel 2009 dagli Enti preposti - che attende da tempo i finanziamenti necessari - e che permetterebbe di dotare l'istituto di strutture all'avanguardia in materia di edilizia scolastica. Per ciò che concerne i finanziamenti, i fondi che lo Stato mette a disposizione per il funzionamento amministrativo e didattico non sono certo sufficienti per soddisfare pienamente le esigenze di un'offerta formativa ampia e differenziata come quella del Brotzu. I fondi di rotazione messi a disposizione dalla Provincia coprono le spese delle utenze di base. Il contributo proveniente dalle famiglie è utilizzato per potenziare l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CAGLIARI	107	83,0	5	4,0	17	13,0	-	0,0
SARDEGNA	234	85,0	5	2,0	37	13,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	1,3	1,8
Da più di 3 a 5 anni		5,6	6,4	16,5
Più di 5 anni	X	94,4	92,3	81,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,7	16,7	15,1
Da più di 1 a 3 anni		19,4	16,7	20,2
Da più di 3 a 5 anni		19,4	17,9	24,9
Più di 5 anni	X	44,4	48,7	39,8

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	69,4	79,5	73,3
Reggente		11,1	5,1	5,2
A.A. facente funzione		19,4	15,4	21,5

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,3	4,9	7,9
Da più di 1 a 3 anni		13,2	6,1	7,8
Da più di 3 a 5 anni		7,9	3,7	4,9
Più di 5 anni	X	73,7	85,4	79,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		23,7	18,3	19,3
Da più di 1 a 3 anni		13,2	12,2	17,2
Da più di 3 a 5 anni	X	15,8	13,4	10,7
Più di 5 anni		47,4	56,1	52,9

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:CAIS017006 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CAIS017006	122	74,8	41	25,2	100,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	10.564	73,6	3.782	26,4	100,0
SARDEGNA	22.462	69,9	9.662	30,1	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:CAIS017006 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
CAIS017006	1	1,0	11	10,6	36	34,6	56	53,8	100,0
- Benchmark*									
CAGLIARI	116	1,2	1.208	12,9	3.504	37,6	4.503	48,3	100,0
SARDEGNA	227	1,1	2.713	13,5	7.591	37,7	9.594	47,7	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola CAIS017006		Riferimento Provinciale CAGLIARI	Riferimento Regionale SARDEGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	10,6	9,6	9,4
Da più di 1 a 3 anni	5	3,6	17,1	14,6	16,7
Da più di 3 a 5 anni	18	12,9	8,9	10,2	11,8
Più di 5 anni	116	83,5	63,4	65,6	62,0

### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI				
	Malattia	Maternità	Altro	
CAIS017006	9	3	6	
	- Benchmark*			
SARDEGNA	7	3	5	
ITALIA	7	4	5	

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CAIS017006		Riferimento Provinciale CAGLIARI	Riferimento Regionale SARDEGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	21,8	19,5	17,1
Da più di 1 a 3 anni	1	16,7	12,1	13,5	12,8
Da più di 3 a 5 anni	1	16,7	8,7	7,5	7,4
Più di 5 anni	4	66,7	57,3	59,4	62,7

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CAIS017006		Riferimento Provinciale CAGLIARI	Riferimento Regionale SARDEGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	11,0	10,1	11,3
Da più di 1 a 3 anni	2	22,2	11,8	12,6	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	10,2	9,9	8,6
Più di 5 anni	7	77,8	67,0	67,4	69,1

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CAIS017006		Riferimento Provinciale CAGLIARI	Riferimento Regionale SARDEGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	7,5	8,2	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	10,8	11,4	9,3
Da più di 3 a 5 anni	1	33,3	7,5	9,8	7,9
Più di 5 anni	2	66,7	74,1	70,6	73,9

### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
CAIS017006	9	1	15
	- Benchmark*		
SARDEGNA	15	1	13
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>Il corpo docente dell'Istituto di Istruzione Superiore G.Brotzu è composto da circa 150 insegnanti, di cui il 25% a tempo determinato. La percentuale dei docenti precari è al di sotto delle medie provinciale, regionale e nazionale. Una larga maggioranza di essi lavora presso il "Brotzu" da più di 5 anni. La stabilità dei lavoratori costituisce una precondizione importante ai fini della continuità dell'azione didattica che può dispiegarsi nell'ambito di una programmazione pluriennale. Il 34,6% degli insegnanti si colloca in una fascia di età che va dai 45 ai 54 anni, mentre il 53,8% di essi si trova nella fascia di età superiore ai 55 anni, superando complessivamente le medie nazionali, provinciali e regionali. La quasi totalità degli insegnanti è in possesso di laurea. Un gruppo di docenti afferenti a diverse aree disciplinari è in possesso di specializzazione o perfezionamento post lauream. La gran parte dei docenti utilizza le tecnologie informatiche nella didattica, alcuni hanno raggiunto livelli eccellenti di competenza e sperimentazione nel campo e si impegnano nella formazione dei colleghi. Molti sono i docenti che curano in modo adeguato il proprio aggiornamento professionale partecipando a corsi organizzati dalla scuola o da altri enti pubblici e privati. Il DS, con incarico effettivo, ha ripreso servizio nella scuola nell'aprile 2019 dopo un incarico triennale di Dirigente tecnico. Aveva già diretto la scuola dal 2009 al 2016.</p>	<p>Anche l'Istituto di Istruzione Superiore "G. Brotzu", come le altre Scuole della Provincia, della Regione e della Nazione, vede la presenza di una discreta percentuale di docenti che hanno superato i 55 anni. L'età avanzata non costituisce in assoluto un elemento di debolezza. Le competenze disciplinari, metodologiche, didattiche, comunicative, relazionali che sostanziano il profilo dell'insegnante non sono, infatti, fattori legati all'età anagrafica ma alla personale cultura professionale. Eppure è indubbio che la distanza generazionale può talvolta tradursi in difficoltà a capire i bisogni dei giovani, in difficoltà ad interagire proficuamente con i loro linguaggi, legati in larga misura ai codici e ai mezzi della comunicazione massmediatica e digitale. Così come l'età avanzata può accompagnarsi in qualche caso alla resistenza al cambiamento e all'innovazione di cui la scuola ha bisogno per offrire risposte formative pertinenti al mutato contesto socio-economico e culturale. E' auspicabile in questa direzione che le politiche in materia di pensionamento possano agevolare un ricambio generazionale nel corpo docente.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Artistico: CAIS017006	75,0	89,3	93,5	89,2	94,7	98,4	100,0	93,3
- Benchmark*								
CAGLIARI	76,4	90,0	88,2	90,6	91,6	100,0	92,1	93,0
SARDEGNA	75,0	82,2	84,0	88,8	87,1	95,7	91,8	90,6
Italia	82,0	89,7	89,1	92,7	95,9	96,6	95,5	95,2



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scientifico: CAIS017006	93,9	96,0	91,2	94,7	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>- Benchmark*</b>								
CAGLIARI	88,3	91,8	89,0	93,7	99,0	100,0	98,8	98,9
SARDEGNA	89,7	93,0	91,0	94,0	99,5	100,0	98,0	98,0
Italia	94,0	96,5	96,2	97,5	98,7	98,6	98,6	98,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scientifico - Scienze Applicate: CAIS017006	85,7	86,9	93,9	91,5	100,0	100,0	98,9	98,5
<b>- Benchmark*</b>								
CAGLIARI	86,0	88,5	91,4	93,3	100,0	100,0	98,1	100,0
SARDEGNA	87,6	88,9	91,8	91,3	100,0	100,0	98,9	100,0
Italia	91,3	94,0	93,5	95,9	98,2	97,7	97,7	97,9

### 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Artistico: CAIS017006	25,0	35,7	25,8	35,1	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>- Benchmark*</b>								
CAGLIARI	23,6	24,4	26,3	30,9	0,0	0,0	0,0	0,0
SARDEGNA	25,1	26,1	27,7	28,7	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	24,0	23,2	22,8	21,6	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scientifico: CAIS017006	19,7	20,0	16,2	20,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>- Benchmark*</b>								
CAGLIARI	26,7	27,1	25,6	19,1	0,0	0,0	0,0	0,0
SARDEGNA	23,6	23,7	24,0	19,3	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	18,3	17,8	17,5	15,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scientifico - Scienze Applicate: CAIS017006	22,5	23,2	23,5	18,8	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>- Benchmark*</b>								
CAGLIARI	20,4	23,4	30,0	28,5	0,0	0,0	0,0	0,0
SARDEGNA	23,0	24,2	29,0	26,3	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	21,1	21,7	22,8	20,1	0,0	0,0	0,0	0,0

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
artistico: CAIS017006	0,0	29,7	29,7	10,8	29,7	0,0	14,7	26,5	26,5	8,8	23,5	0,0
- Benchmark*												
CAGLIARI	4,2	27,7	30,0	14,6	23,0	0,5	9,2	20,6	21,4	19,7	26,5	2,5
SARDEGNA	4,1	26,4	33,0	17,1	19,0	0,4	9,9	21,8	23,1	20,7	23,1	1,3
ITALIA	4,2	26,7	33,1	19,5	15,8	0,7	5,1	19,8	25,6	22,3	25,8	1,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
scientifico: CAIS017006	4,1	37,0	24,7	13,7	15,1	5,5	3,8	19,2	9,0	11,5	47,4	9,0
- Benchmark*												
CAGLIARI	7,0	33,1	27,0	15,3	15,9	1,6	6,5	18,3	21,2	17,5	31,4	5,1
SARDEGNA	7,6	31,0	26,1	15,3	17,3	2,5	4,8	18,1	20,9	17,9	33,8	4,5
ITALIA	4,5	24,6	27,9	18,0	21,5	3,5	1,9	12,8	21,8	22,7	34,9	5,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
scientifico - scienze applicate: CAIS017006	0,0	24,4	35,6	13,3	22,2	4,4	7,0	25,6	32,6	7,0	27,9	0,0
- Benchmark*												
CAGLIARI	6,0	28,4	30,0	14,4	19,6	1,6	9,2	25,2	21,2	13,4	29,4	1,6
SARDEGNA	7,5	30,3	28,3	13,1	19,3	1,5	7,4	23,8	22,9	15,1	28,1	2,6
ITALIA	6,2	31,7	28,6	15,4	16,2	1,9	3,6	18,4	24,8	21,5	28,1	3,7

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Artistico: CAIS017006	0,0	0,0	0,0	0,0	2,6
- Benchmark*					
CAGLIARI	0,3	0,0	0,4	0,0	0,4
SARDEGNA	2,8	1,5	0,9	0,7	1,0
Italia	0,7	0,6	0,7	0,5	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico: CAIS017006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	0,1	0,2	0,2	0,0	0,2
SARDEGNA	0,1	0,2	0,4	0,2	0,3
Italia	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico - Scienze Applicate: CAIS017006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	0,2	0,0	0,0	0,2	0,3
SARDEGNA	0,3	0,4	0,2	0,4	0,2
Italia	0,0	0,1	0,2	0,2	0,1

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Artistico: CAIS017006	22,6	3,3	5,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	12,8	1,8	2,4	0,9	0,8
SARDEGNA	10,8	5,5	3,1	0,5	0,3
Italia	7,0	4,0	2,6	1,0	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico: CAIS017006	7,0	3,1	0,0	4,5	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	5,6	2,8	2,9	2,1	1,4
SARDEGNA	4,5	2,2	2,3	1,4	1,5
Italia	2,7	1,5	1,7	1,1	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico - Scienze Applicate: CAIS017006	1,2	3,0	1,1	1,5	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	5,1	4,5	3,1	0,7	0,6
SARDEGNA	4,3	4,3	2,6	0,8	0,7
Italia	3,0	2,2	2,0	1,0	0,7

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Artistico: CAIS017006	3,8	0,0	0,0	6,2	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	5,5	1,3	1,2	1,4	0,0
SARDEGNA	6,0	3,2	2,0	0,5	0,0
Italia	4,1	2,3	2,0	1,0	0,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico: CAIS017006	0,0	1,5	1,3	0,0	2,5
- Benchmark*					
CAGLIARI	8,2	5,6	4,4	3,0	2,1
SARDEGNA	7,1	5,3	3,6	2,5	1,9
Italia	4,4	3,2	2,8	1,4	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico - Scienze Applicate: CAIS017006	2,4	5,6	3,3	1,5	2,3
- Benchmark*					
CAGLIARI	6,0	6,3	2,4	1,4	1,0
SARDEGNA	6,0	6,8	3,7	1,7	0,9
Italia	4,8	3,6	3,0	1,4	0,7

#### Punti di forza

Gli esiti scolastici degli studenti che frequentano i due indirizzi Scientifico e Artistico dell'IIS Brotzu sono alquanto differenziati. La percentuale degli ammessi (escludendo per ovvie ragioni l'a.s.

#### Punti di debolezza

Mentre il Liceo Scientifico presenta, relativamente ai risultati in uscita, dati positivi e soddisfacenti, il Liceo Artistico presenta invece alcune criticità, sebbene decisamente meno significative rispetto agli anni

<p>2019/20) è comunque in continua crescita in entrambi gli indirizzi. Il Liceo Scientifico vanta una percentuale di ammessi alla classe successiva superiore alle medie provinciali e regionali. Le percentuali di alunni con sospensione del giudizio (sempre con esclusione dell'a.s. 2019/20) hanno invece un andamento discontinuo, anche nel confronto tra i diversi anni, ma con esiti sostanzialmente positivi per quanto concerne il recupero dei debiti. In netta diminuzione il numero degli alunni con giudizio sospeso al Liceo Artistico. In netto aumento la distribuzione dei voti nelle fasce medio-alte al Liceo Scientifico e al Liceo delle scienze applicate tendenzialmente superiore ai dati regionali e nazionali. Il Liceo Artistico presenta dati generalmente inferiori alle medie di confronto, ma in notevole miglioramento rispetto all'anno precedente per tutti gli indicatori. Il fenomeno dell'abbandono è pressoché inesistente allo scientifico e nei pochi casi certificati legato a situazioni particolari ed eccezionali (ad es. problemi di salute o gravi situazioni familiari).</p>	<p>precedenti (anche con esclusione dell'a.s.2019/20). E' diminuito infatti il numero delle ripetenze ma resta ad esempio elevata la concentrazione dei voti nelle fasce medio basse all'esame di stato sebbene non si discostino di molto dai valori di riferimento. Il lavoro effettuato sta dando i suoi frutti, ma è necessario mantenere alta l'attenzione e procedere nelle azioni educative e didattiche che hanno influito positivamente. Un dato da tenere sotto controllo per tutti gli indirizzi della scuola è la percentuale degli alunni con sospensione nel biennio che si concentra soprattutto in alcune discipline: matematica e latino allo Scientifico (secondo un trend tipico nei licei scientifici a livello nazionale); matematica e discipline geometriche all'Artistico. Altro dato da tenere sotto controllo è il fenomeno dell'abbandono che per quanto non grave risulta comunque presente al liceo Artistico.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola riesce in larga misura a garantire il successo formativo agli studenti nel passaggio da un anno all'altro con particolare riguardo ai dati del Liceo Scientifico. Si rileva però una criticità nelle prime classi del liceo artistico dove è presente un tasso di abbandono e di ripetenza superiore alla media nazionale in gran parte legato alla complessità del contesto socio-culturale di appartenenza di molti neoiscritti spesso pluriripetenti provenienti da altri ordini di studio. Si riduce comunque progressivamente all'artistico la percentuale di alunni con giudizio sospeso. I dati relativi agli anni successivi al primo sono generalmente positivi e dimostrano che la scuola riesce a limitare il fenomeno della dispersione e degli abbandoni con interventi mirati. Nel triennio, sia allo Scientifico che all'Artistico, i risultati in uscita presentano una sostanziale positività. La quota di studenti dello Scientifico collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore a tutti i valori di riferimento, quella dell'artistico è in linea con essi.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: CAIS017006 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>210,6</b>	<b>212,0</b>	<b>226,5</b>	
Licei scientifici e classici	198,2	↓	↓	↓	-16,8
CAPS01701L - 2 A	194,4	↓	↓	↓	-22,8
CAPS01701L - 2 B	215,0	↔	↔	↓	-2,8
CAPS01701L - 2 C	188,0	↓	↓	↓	-35,1
CAPS01701L - 2 D	198,0	↓	↓	↓	-13,4
CAPS01701L - 2 SA	206,0	↔	↓	↓	-13,2
CAPS01701L - 2 SB	199,9	↓	↓	↓	-8,0
CAPS01701L - 2 SC	178,1	↓	↓	↓	-33,0
CAPS01701L - 2 SD	198,9	↓	↓	↓	-24,4
CAPS01701L - 2 SE	212,2	↔	↔	↓	-5,1
<b>Riferimenti</b>		<b>197,6</b>	<b>195,3</b>	<b>208,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	187,1	↓	↓	↓	-2,1
CASL01701D - 2 A	184,4	↓	↓	↓	-4,9
CASL01701D - 2 B	169,9	↓	↓	↓	-18,0
CASL01701D - 2 C	203,4	↑	↑	↓	-6,0
CASL01701D - 2 D	193,4	↔	↔	↓	5,5
<b>Riferimenti</b>		<b>217,8</b>	<b>210,5</b>	<b>224,0</b>	
Licei scientifici e classici	219,1	↔	↑	↓	n.d.
CAPS01701L - 5 A	203,7	↓	↓	↓	n.d.
CAPS01701L - 5 B	211,5	↓	↔	↓	n.d.
CAPS01701L - 5 C	220,9	↔	↑	↓	-1,4
CAPS01701L - 5 D	241,9	↑	↑	↑	n.d.
CAPS01701L - 5 SA	223,4	↔	↑	↔	n.d.
CAPS01701L - 5 SB	216,9	↔	↑	↓	-8,8
CAPS01701L - 5 SC	211,0	↓	↔	↓	-20,1
<b>Riferimenti</b>		<b>193,9</b>	<b>187,6</b>	<b>205,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	191,6	↔	↔	↓	n.d.
CASL01701D - 5 A	181,6	↓	↓	↓	n.d.
CASL01701D - 5 B	182,6	↓	↔	↓	n.d.
CASL01701D - 5 C	216,9	↑	↑	↑	n.d.
CASL01701D - 5 D	201,6	↔	↑	↓	n.d.

Istituto: CAIS017006 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>209,4</b>	<b>212,3</b>	<b>234,6</b>	
Licei scientifici e classici	209,4	↔	↔	↓	-13,2
CAPS01701L - 2 A	220,4	↑	↑	↓	-7,6
CAPS01701L - 2 B	217,6	↑	↑	↓	-12,1
CAPS01701L - 2 C	195,7	↓	↓	↓	-36,5
CAPS01701L - 2 D	199,4	↓	↓	↓	-20,7
CAPS01701L - 2 SA	215,3	↔	↔	↓	-13,1
CAPS01701L - 2 SB	204,2	↔	↓	↓	-11,5
CAPS01701L - 2 SC	202,8	↓	↓	↓	-17,8
CAPS01701L - 2 SD	208,1	↔	↔	↓	-25,7
CAPS01701L - 2 SE	229,2	↑	↑	↓	0,4
<b>Riferimenti</b>		<b>182,0</b>	<b>181,3</b>	<b>196,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	169,1	↓	↓	↓	-11,7
CASL01701D - 2 A	161,0	↓	↓	↓	-12,7
CASL01701D - 2 B	160,4	↓	↓	↓	-15,0
CASL01701D - 2 C	177,0	↔	↓	↓	-18,6
CASL01701D - 2 D	180,5	↔	↔	↓	7,3
<b>Riferimenti</b>		<b>208,9</b>	<b>209,4</b>	<b>232,2</b>	
Licei scientifici e classici	222,9	↑	↑	↓	n.d.
CAPS01701L - 5 A	195,4	↓	↓	↓	n.d.
CAPS01701L - 5 B	204,1	↔	↔	↓	n.d.
CAPS01701L - 5 C	244,1	↑	↑	↑	8,9
CAPS01701L - 5 D	236,2	↑	↑	↑	n.d.
CAPS01701L - 5 SA	237,9	↑	↑	↑	n.d.
CAPS01701L - 5 SB	232,7	↑	↑	↔	-5,7
CAPS01701L - 5 SC	207,9	↔	↔	↓	-35,0
<b>Riferimenti</b>		<b>177,8</b>	<b>176,0</b>	<b>193,0</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	183,2	↔	↑	↓	n.d.
CASL01701D - 5 A	183,4	↔	↑	↓	n.d.
CASL01701D - 5 B	175,3	↔	↔	↓	n.d.
CASL01701D - 5 C	182,3	↔	↑	↓	n.d.
CASL01701D - 5 D	192,0	↑	↑	↔	n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CAPS01701L - 2 A	17,6	5,9	47,1	29,4	0,0
CAPS01701L - 2 B	0,0	10,0	40,0	40,0	10,0
CAPS01701L - 2 C	11,1	16,7	61,1	5,6	5,6
CAPS01701L - 2 D	11,1	16,7	38,9	27,8	5,6
CAPS01701L - 2 SA	9,1	9,1	45,4	27,3	9,1
CAPS01701L - 2 SB	11,8	17,6	41,2	17,6	11,8
CAPS01701L - 2 SC	26,1	34,8	26,1	4,4	8,7
CAPS01701L - 2 SD	6,7	20,0	40,0	33,3	0,0
CAPS01701L - 2 SE	0,0	25,0	25,0	50,0	0,0
Licei scientifici e classici	11,1	17,3	40,7	24,7	6,2
Sardegna	3,5	17,4	29,8	36,1	13,2
Sud e Isole	3,9	16,6	33,2	31,0	15,3
Italia	1,9	8,6	25,0	36,1	28,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CAPS01701L - 2 A	0,0	20,0	20,0	26,7	33,3
CAPS01701L - 2 B	0,0	31,6	15,8	31,6	21,0
CAPS01701L - 2 C	5,0	40,0	35,0	10,0	10,0
CAPS01701L - 2 D	11,1	16,7	38,9	22,2	11,1
CAPS01701L - 2 SA	0,0	4,6	45,4	36,4	13,6
CAPS01701L - 2 SB	16,7	11,1	22,2	27,8	22,2
CAPS01701L - 2 SC	9,5	28,6	23,8	28,6	9,5
CAPS01701L - 2 SD	5,6	11,1	50,0	16,7	16,7
CAPS01701L - 2 SE	0,0	0,0	23,1	38,5	38,5
Licei scientifici	5,5	18,9	31,1	26,2	18,3
Sardegna	7,3	16,8	33,6	22,3	20,0
Sud e Isole	6,7	15,9	29,1	25,5	22,9
Italia	2,4	7,6	17,3	24,9	47,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CASL01701D - 2 A	15,4	23,1	46,2	15,4	0,0
CASL01701D - 2 B	23,1	46,2	15,4	7,7	7,7
CASL01701D - 2 C	0,0	25,0	50,0	25,0	0,0
CASL01701D - 2 D	10,0	40,0	20,0	20,0	10,0
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	12,5	33,3	33,3	16,7	4,2
Sardegna	7,1	25,7	40,4	20,7	6,0
Sud e Isole	9,5	27,4	37,3	19,3	6,5
Italia	5,4	17,6	34,6	29,4	13,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CASL01701D - 2 A	58,3	33,3	8,3	0,0	0,0
CASL01701D - 2 B	46,2	38,5	7,7	7,7	0,0
CASL01701D - 2 C	25,0	50,0	16,7	8,3	0,0
CASL01701D - 2 D	30,0	40,0	10,0	20,0	0,0
Altri licei (diversi da scientifici)	40,4	40,4	10,6	8,5	0,0
Sardegna	25,2	35,7	24,8	10,4	3,8
Sud e Isole	27,2	34,8	25,9	8,0	4,1
Italia	15,3	26,8	28,2	17,7	12,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CAPS01701L - 5 A	0,0	25,0	37,5	31,2	6,2
CAPS01701L - 5 B	0,0	15,8	47,4	31,6	5,3
CAPS01701L - 5 C	0,0	0,0	50,0	35,0	15,0
CAPS01701L - 5 D	0,0	10,0	20,0	20,0	50,0
CAPS01701L - 5 SA	0,0	13,3	20,0	40,0	26,7
CAPS01701L - 5 SB	0,0	7,1	42,9	42,9	7,1
CAPS01701L - 5 SC	0,0	17,6	35,3	35,3	11,8
Licei scientifici e classici	0,0	12,4	36,4	33,1	18,2
Sardegna	3,2	11,6	32,4	33,7	19,2
Sud e Isole	5,4	16,1	34,0	30,7	13,8
Italia	2,6	9,5	26,5	35,3	26,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CAPS01701L - 5 A	18,8	31,2	31,2	6,2	12,5
CAPS01701L - 5 B	15,8	15,8	26,3	15,8	26,3
CAPS01701L - 5 C	0,0	0,0	10,0	35,0	55,0
CAPS01701L - 5 D	0,0	0,0	30,0	10,0	60,0
CAPS01701L - 5 SA	0,0	0,0	13,3	40,0	46,7
CAPS01701L - 5 SB	0,0	14,3	7,1	21,4	57,1
CAPS01701L - 5 SC	11,8	17,6	41,2	5,9	23,5
Licei scientifici	6,6	10,7	23,1	19,0	40,5
Sardegna	10,9	18,7	26,1	21,4	22,9
Sud e Isole	11,1	17,1	24,1	22,9	24,9
Italia	3,7	8,8	16,6	21,2	49,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
CAPS01701L - 5 A	6,2	68,8	25,0
CAPS01701L - 5 B	15,8	73,7	10,5
CAPS01701L - 5 C	5,0	55,0	40,0
CAPS01701L - 5 D	15,0	65,0	20,0
CAPS01701L - 5 SA	13,3	26,7	60,0
CAPS01701L - 5 SB	14,3	71,4	14,3
CAPS01701L - 5 SC	5,9	58,8	35,3
Licei scientifici e classici	10,7	60,3	28,9
Sardegna	17,4	45,2	37,4
Sud e Isole	19,1	50,2	30,7
Italia	8,4	38,1	53,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
CAPS01701L - 5 A	0,0	62,5	37,5
CAPS01701L - 5 B	0,0	36,8	63,2
CAPS01701L - 5 C	0,0	25,0	75,0
CAPS01701L - 5 D	0,0	30,0	70,0
CAPS01701L - 5 SA	0,0	26,7	73,3
CAPS01701L - 5 SB	7,1	28,6	64,3
CAPS01701L - 5 SC	0,0	29,4	70,6
Licei scientifici e classici	0,8	33,9	65,3
Sardegna	5,9	35,2	58,9
Sud e Isole	4,8	34,9	60,3
Italia	2,1	22,7	75,2



2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CASL01701D - 5 A	23,1	23,1	38,5	15,4	0,0
CASL01701D - 5 B	7,7	30,8	61,5	0,0	0,0
CASL01701D - 5 C	0,0	20,0	40,0	20,0	20,0
CASL01701D - 5 D	8,3	16,7	41,7	16,7	16,7
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	11,6	23,3	46,5	11,6	7,0
Sardegna	14,1	26,7	31,2	20,7	7,3
Sud e Isole	17,0	30,7	32,3	14,5	5,6
Italia	7,8	19,6	32,3	27,6	12,7

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CASL01701D - 5 A	30,8	30,8	23,1	7,7	7,7
CASL01701D - 5 B	38,5	23,1	30,8	7,7	0,0
CASL01701D - 5 C	40,0	20,0	40,0	0,0	0,0
CASL01701D - 5 D	16,7	16,7	50,0	16,7	0,0
Altri licei (diversi da scientifici)	30,2	23,3	34,9	9,3	2,3
Sardegna	39,3	27,9	20,3	8,2	4,3
Sud e Isole	40,0	30,1	17,7	8,3	3,8
Italia	21,7	25,4	24,8	16,2	11,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
CASL01701D - 5 A	38,5	46,2	15,4
CASL01701D - 5 B	30,8	69,2	0,0
CASL01701D - 5 C	20,0	60,0	20,0
CASL01701D - 5 D	16,7	41,7	41,7
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	27,9	53,5	18,6
Sardegna	48,9	30,9	20,1
Sud e Isole	43,3	39,3	17,4
Italia	18,0	38,4	43,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
CASL01701D - 5 A	7,7	53,8	38,5
CASL01701D - 5 B	23,1	69,2	7,7
CASL01701D - 5 C	20,0	20,0	60,0
CASL01701D - 5 D	16,7	25,0	58,3
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	16,3	46,5	37,2
Sardegna	17,6	52,8	29,6
Sud e Isole	16,7	48,9	34,4
Italia	6,5	34,1	59,4

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici e classici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale		X			

Punti di forza	Punti di debolezza
La variabilità tra le classi è inferiore a quella nazionale.	Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile ed è mediamente inferiore ai valori di riferimento territoriali. Un dato positivo è rappresentato dalla variabilità tra le classi che risulta inferiore a quella nazionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale. I dati appaiono fortemente condizionati dalla tendenza da parte degli studenti a sottovalutare la significatività delle prove.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze chiave di cittadinanza che gli studenti devono maturare nel corso di studi sono esplicitate nel PTOF e nel Regolamento di istituto. Esse costituiscono anche la cornice di riferimento della certificazione delle competenze che viene rilasciata alla fine del primo biennio. La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) sia attraverso la griglia di valutazione della condotta allegata al PTOF, che raccoglie criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, sia attraverso i criteri di valutazione delle competenze di cittadinanza adottati nelle programmazioni dei Consigli di Classe e dei singoli docenti. Per ciò che concerne il livello di competenze di cittadinanza raggiunto esso può essere considerato sostanzialmente positivo per ciò che concerne le classi dell'indirizzo del Liceo Scientifico e del triennio del Liceo Artistico. In esse la maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e non sono presenti comportamenti problematici. In notevole crescita le competenze digitali e quelle allo spirito di iniziativa e all'imprenditorialità grazie ai progetti specifici sia di educazione alla cultura digitale che a quelli dell'alternanza scuola-lavoro, ora PCTO.</p>	<p>Un certa criticità in termini di problematiche comportamentali la si registra nel biennio del Liceo Artistico soprattutto a causa della complessità del contesto socio-culturale di provenienza degli studenti. A tal proposito è in via di sviluppo un progetto speciale finalizzato a contrastare il fenomeno. E' comunque intendimento della scuola potenziare in tutte le classi e in tutti gli indirizzi lo sviluppo delle competenze di cittadinanza nella consapevolezza che il suo compito sia oltre che quello di far acquisire i saperi afferenti alle varie aree disciplinari anche e soprattutto quello di formare il cittadino a 360 gradi mediante lo sviluppo del senso della legalità, dell'etica della responsabilità, dell'autonomia di iniziativa, della capacità di orientarsi ecc. A tal proposito si prenderanno in considerazione le competenze di cittadinanza non solo nel momento della valutazione del comportamento ma programmaticamente e dettagliatamente anche nella progettazione del curriculum con esplicitazione delle competenze di cittadinanza quali prioritari obiettivi da raggiungere.</p>

## Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p> <p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è sostanzialmente positivo. In quasi tutte le classi della scuola le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. In sintesi si può affermare che la maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate, con particolare riguardo alle competenze sociali e civiche, a quelle dell' imparare a imparare e alle competenze digitali.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.4 Punteggio prove INVALSI V anno di sec. II grado (due anni prima erano in II sec. II grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				192,19	185,23	200,00	
CAIS017006	CAPS01701L	A	194,54	↔	↑	↓	68,00
CAIS017006	CAPS01701L	B	216,94	↑	↑	↑	68,18
CAIS017006	CAPS01701L	C	219,53	↑	↑	↑	75,00
CAIS017006	CAPS01701L	D	224,65	↑	↑	↑	81,82
CAIS017006	CAPS01701L	SA	213,01	↑	↑	↑	70,00
CAIS017006	CAPS01701L	SB	203,27	↑	↑	↑	50,00
CAIS017006	CAPS01701L	SC	204,56	↑	↑	↑	60,00
CAIS017006	CAPS01701L	SD	214,40	↑	↑	↑	60,00
CAIS017006	CASL01701D	A	187,35	↔	↔	↓	61,11

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				183,35	182,08	200,00	
CAIS017006	CAPS01701L	A	185,92	↔	↑	↓	68,00
CAIS017006	CAPS01701L	B	209,13	↑	↑	↑	68,18
CAIS017006	CAPS01701L	C	244,13	↑	↑	↑	75,00
CAIS017006	CAPS01701L	D	234,07	↑	↑	↑	81,82
CAIS017006	CAPS01701L	SA	234,33	↑	↑	↑	70,00
CAIS017006	CAPS01701L	SB	229,10	↑	↑	↑	50,00
CAIS017006	CAPS01701L	SC	216,39	↑	↑	↑	60,00
CAIS017006	CAPS01701L	SD	214,43	↑	↑	↑	60,00
CAIS017006	CASL01701D	A	197,07	↑	↑	↓	61,11

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				184,79	179,12	200,00	
CAIS017006	CAPS01701L	A	201,71	↑	↑	↔	68,00
CAIS017006	CAPS01701L	B	194,89	↑	↑	↓	68,18
CAIS017006	CAPS01701L	C	212,25	↑	↑	↑	75,00
CAIS017006	CAPS01701L	D	198,71	↑	↑	↔	81,82
CAIS017006	CAPS01701L	SA	219,18	↑	↑	↑	70,00
CAIS017006	CAPS01701L	SB	183,69	↔	↑	↓	50,00
CAIS017006	CAPS01701L	SC	202,05	↑	↑	↑	60,00
CAIS017006	CAPS01701L	SD	227,59	↑	↑	↓	60,00
CAIS017006	CASL01701D	A	167,68	↓	↓	↓	61,11

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				184,45	183,74	200,00	
CAIS017006	CAPS01701L	A	189,85	↔	↑	↓	68,00
CAIS017006	CAPS01701L	B	209,40	↑	↑	↑	68,18
CAIS017006	CAPS01701L	C	217,85	↑	↑	↑	75,00
CAIS017006	CAPS01701L	D	203,56	↑	↑	↑	81,82
CAIS017006	CAPS01701L	SA	217,86	↑	↑	↑	70,00
CAIS017006	CAPS01701L	SB	193,77	↑	↑	↓	50,00
CAIS017006	CAPS01701L	SC	192,77	↑	↑	↓	60,00
CAIS017006	CAPS01701L	SD	221,09	↑	↑	↓	60,00
CAIS017006	CASL01701D	A	166,15	↓	↓	↓	61,11

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MI	Diplomati nell'a.s.2018-19 che si sono immatricolati nell'a.a. 2019-20 - Fonte sistema informativo del MI
	%	%
CAIS017006	55,7	58,7
CAGLIARI	39,5	45,3
SARDEGNA	37,9	43,4
ITALIA	40,4	44,2

### 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
CAIS017006	5,31
- Benchmark*	
CAGLIARI	3,87
SARDEGNA	3,55
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
CAIS017006	2,90
- Benchmark*	
CAGLIARI	4,27
SARDEGNA	3,23
ITALIA	3,07

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
CAIS017006	11,59
- Benchmark*	
CAGLIARI	13,00
SARDEGNA	14,13
ITALIA	14,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
CAIS017006	0,97
- Benchmark*	
CAGLIARI	7,28
SARDEGNA	6,98
ITALIA	6,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT	
	Percentuale Studenti
CAIS017006	3,86
- Benchmark*	
CAGLIARI	2,75
SARDEGNA	1,95
ITALIA	2,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria industriale e dell'informazione	
	Percentuale Studenti
CAIS017006	17,39
- Benchmark*	
CAGLIARI	12,31
SARDEGNA	11,33
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento	
	Percentuale Studenti
CAIS017006	0,97
- Benchmark*	
CAGLIARI	3,98
SARDEGNA	4,17
ITALIA	4,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
CAIS017006	0,97
- Benchmark*	
CAGLIARI	3,75
SARDEGNA	3,62
ITALIA	4,68

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico		Percentuale Studenti
CAIS017006		3,86
	- Benchmark*	
CAGLIARI		8,77
SARDEGNA		8,00
ITALIA		7,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico		Percentuale Studenti
CAIS017006		12,56
	- Benchmark*	
CAGLIARI		7,40
SARDEGNA		9,37
ITALIA		9,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione		Percentuale Studenti
CAIS017006		9,66
	- Benchmark*	
CAGLIARI		11,76
SARDEGNA		9,27
ITALIA		7,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Psicologico		Percentuale Studenti
CAIS017006		3,86
	- Benchmark*	
CAGLIARI		3,82
SARDEGNA		4,35
ITALIA		2,89

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico		Percentuale Studenti
CAIS017006		24,15
	- Benchmark*	
CAGLIARI		14,89
SARDEGNA		15,72
ITALIA		13,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive		Percentuale Studenti
CAIS017006		1,93
	- Benchmark*	
CAGLIARI		1,21
SARDEGNA		2,04
ITALIA		2,60

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CAIS017006	68,8	31,3	0,0	71,7	16,7	11,7	63,3	16,7	20,0	66,7	22,2	11,1
	- Benchmark*											
CAGLIARI	66,5	22,8	10,6	59,2	24,3	16,5	59,7	20,3	20,0	64,3	18,0	17,7
SARDEGNA	62,3	25,6	12,1	52,6	28,9	18,5	64,2	20,0	15,7	68,0	17,2	14,8
Italia	72,6	20,7	6,8	58,6	26,6	14,8	68,8	18,7	12,5	70,5	17,5	12,0

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CAIS017006	87,5	6,3	6,3	66,7	18,3	15,0	60,0	13,3	26,7	33,3	55,6	11,1
- Benchmark*												
CAGLIARI	72,2	12,2	15,6	57,5	21,8	20,7	56,3	17,4	26,3	58,7	19,6	21,7
SARDEGNA	66,2	17,3	16,5	56,8	21,7	21,5	60,8	16,0	23,1	63,8	17,2	19,0
Italia	75,9	14,7	9,4	63,8	17,9	18,4	68,1	14,0	17,9	70,7	12,9	16,4

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	CAIS017006	Regione	Italia
2015	10,1	15,8	19,3
2016	10,7	19,0	23,0
2017	10,1	19,6	23,6

### 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	CAIS017006	Regione	Italia
2015	Tempo indeterminato	10,5	17,8	17,9
	Tempo determinato	52,6	52,5	34,5
	Apprendistato	5,3	8,4	21,5
	Collaborazione	0,0	0,9	0,3
	Tirocinio	0,0	11,2	13,1
	Altro	31,6	9,1	12,7
2016	Tempo indeterminato	12,5	10,0	9,9
	Tempo determinato	37,5	54,5	36,5
	Apprendistato	0,0	7,2	22,9
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	18,8	14,6	11,6
	Altro	31,2	13,7	19,1
2017	Tempo indeterminato	5,6	13,3	9,8
	Tempo determinato	61,1	52,9	35,9
	Apprendistato	0,0	8,3	25,0
	Collaborazione	5,6	3,9	2,5
	Tirocinio	11,1	13,6	10,0
	Altro	16,7	8,0	16,7

### 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica



Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	CAIS017006	Regione	Italia
2015	Agricoltura	0,0	4,9	5,2
	Industria	5,3	10,4	23,4
	Servizi	94,7	84,7	71,3
2016	Agricoltura	0,0	3,0	4,4
	Industria	0,0	9,6	21,7
	Servizi	100,0	87,4	73,9
2017	Agricoltura	0,0	4,6	4,6
	Industria	0,0	11,1	21,6
	Servizi	100,0	84,3	73,8

#### 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	CAIS017006	Regione	Italia
2015	Alta	5,3	6,6	10,1
	Media	84,2	65,9	54,8
	Bassa	10,5	27,5	35,1
2016	Alta	12,5	4,9	9,5
	Media	62,5	67,9	56,9
	Bassa	25,0	27,1	33,6
2017	Alta	0,0	5,5	10,1
	Media	77,8	69,5	60,0
	Bassa	22,2	25,0	29,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Come si evince dalle tabelle, i risultati a distanza sono decisamente positivi sia in italiano che in matematica ed inglese.. Il 58,7% degli studenti si iscrive all'università, percentuale superiore a tutti i valori di riferimento (dati 2019/20) Gli studenti in uscita prediligono i percorsi universitari di ingegneria, medicina, chimico-farmaceutici e geo - biologici. Gli studenti che hanno conseguito più della metà dei CFU nell'area sanitaria e scientifica nel primo anno di studi universitari sono percentualmente superiori a tutti valori di riferimento. Leggermente in calo la percentuale nel secondo anno. I valori appaiono comunque nel complesso decisamente positivi. Inferiore la percentuale di inserimenti nel mondo del lavoro rispetto ai valori di riferimento perché in uscita dal liceo gli studenti si orientano in larga misura per gli studi universitari.</p>	<p>Non si dispone di dati aggiornati all'anno scolastico 2018/2019 né di quelli successivi, relativamente alle scelte effettuate, ai crediti formativi universitari e all'inserimento nel mondo del lavoro.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla

primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non proseguono negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati a distanza sono sostanzialmente positivi. Il 47% degli studenti si iscrive all'università, percentuale superiore a tutti i valori di riferimento (dati 2017/18) Gli studenti in uscita prediligono i percorsi universitari di ingegneria, medicina, chimico-farmaceutici e geo- biologici. Gli studenti che hanno conseguito più della metà dei CFU nel primo anno di studi universitari nell'area sanitaria e scientifica sono percentualmente superiori a tutti valori di riferimento. I valori appaiono comunque in generale decisamente positivi. La scuola sta avviando un progetto per monitorare con scientificità i risultati degli studenti in uscita negli anni.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	74,1	79,2	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	51,9	47,2	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	70,4	67,9	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	7,4	7,5	35,1
Altro	Sì	11,1	20,8	16,7

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	77,8	81,1	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di	Sì	92,6	94,3	97,4

PEI/PDP				
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	59,3	54,7	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	48,1	56,6	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,9	92,5	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	33,3	32,1	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100,0	96,2	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	51,9	45,3	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	51,9	47,2	62,3
Altro	No	7,4	13,2	10,5

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	77,8	75,5	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	25,9	34,0	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	29,6	37,7	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	22,2	17,0	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Curricolo: Il Piano dell'Offerta Formativa dell'IIS Brotzu viene annualmente riprogettato dal C.d.D. avendo come essenziali punti di riferimento: a) i traguardi formativi fissati a livello ministeriale dalle I.N. per i due indirizzi di studio del L. Scientifico e del L. Artistico (PECUP, OSA ecc.), b) il fabbisogno formativo del contesto locale, c) gli specifici bisogni formativi degli studenti. L'azione progettuale si sviluppa secondo i seguenti momenti: a) un gruppo di lavoro costituito dal DS, dallo staff, dalle Funzioni Strumentali descrive il profilo e le competenze in uscita dalla scuola curvando secondo le esigenze del contesto gli spunti offerti dai documenti ministeriali; b) i Dipartimenti Disciplinari costruiscono il curricolo delle discipline declinando le competenze e conoscenze generali tracciate dal profilo in uscita in competenze più specifiche legate ai contenuti disciplinari, definiscono le metodologie di lavoro e i criteri di valutazione; c) i Consigli di Classe concretizzano e integrano i suggerimenti provenienti dal PTOF e dalle progettazioni dei</p>	<p>Curricolo: Sia nella parte generale del POF che nelle progettazioni curriculari dei Dipartimenti vengono descritti con chiarezza gli obiettivi generali e specifici afferenti alle aree disciplinari e vengono altresì individuate le competenze trasversali legate all'esercizio della cittadinanza attiva, alle competenze sociali e civiche. Con riferimento alle competenze trasversali si può però individuare una criticità migliorabile rappresentata dal fatto che mentre il percorso formativo (in termini di metodi e contenuti) tracciato per condurre all'acquisizione delle competenze disciplinari è definito con precisione, il curricolo che conduce all'acquisizione delle competenze trasversali di cittadinanza non è altrettanto chiaramente esplicitato. Si può affermare in linea di principio che i Consigli di Classe e i singoli docenti nello svolgimento dell'attività didattica si attengono alle indicazioni contenute nel POF e utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro azione formativa. Azioni di miglioramento sono comunque ipotizzabili</p>

<p>Dipartimenti; d) Commissioni di lavoro o singoli docenti sviluppano proposte progettuali finalizzate ad integrare e potenziare in maniera proficua il curricolo con proposte di ampliamento dell'O.F.. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. Progettazione: Nella scuola vi sono diverse strutture di riferimento per la progettazione didattica con particolare riguardo ai Dipartimenti Disciplinari (articolati anche per assi culturali) e ai Consigli di Classe, nell'ambito dei quali si concretizzano i suggerimenti provenienti in generale dal Collegio dei Docenti. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari per tutte le discipline (annualmente allegata al PTOF). L'analisi delle scelte adottate viene effettuata periodicamente nell'ambito dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe e viene discussa e monitorata dallo staff allargato del DS e dal Collegio. Vi è una condivisione dei modelli comuni nella progettazione, condivisa è anche l'elaborazione di percorsi per il recupero delle carenze. Valutazione: La scuola adotta criteri condivisi a livello collegiale riassunti in una tabella allegata al PTOF. Griglie di valutazione più specifiche vengono condivise all'interno delle programmazioni dei Dipartimenti. Vengono generalmente valutati sia gli apprendimenti in termini di conoscenze e competenze afferenti alle varie discipline, sia le competenze chiave di cittadinanza tradotte negli obiettivi educativi. La valutazione formativa e sommativa si serve di una grande varietà di prove strutturate e semistrutturate. Essa adotta anche prove strutturate per classi parallele in alcune discipline per valutare le competenze in ingresso degli studenti. Singoli consigli di classe e singoli docenti effettuano anche prove di valutazione autentiche .</p>	<p>affinché i docenti possano aprirsi definitivamente alla dimensione collaborativa che sostanzia il profilo dell'insegnante della scuola dell'autonomia quali membri di una comunità professionale che lavora nella logica di una progettazione condivisa. Progettazione: In un quadro di sostanziale positività qualche criticità può rinvenirsi nella progettazione per classi parallele e nella progettazione delle attività di potenziamento. Relativamente al primo aspetto pur esistendo una progettazione condivisa per classi parallele mancano talvolta i momenti di controllo dei traguardi condivisi (vedi voce valutazione degli studenti). Per quanto riguarda le attività di potenziamento va rimarcato che l' Istituto partecipa a numerose gare ed Olimpiadi di materie scientifiche, linguistiche e artistiche distinguendosi per la qualità della preparazione dei ragazzi. Iniziative che rappresentano importanti occasioni di potenziamento delle conoscenze e competenze degli alunni più dotati. Si potrebbe però introdurre una progettazione per il potenziamento più organica analogamente a quanto si fa per le attività di recupero. Valutazione Conformemente a una tendenza provinciale, regionale e nazionale, che si può evincere dai dati restituiti dal sistema anche al Liceo Brotzu si riscontra una maggiore pratica di prove strutturate per classi parallele in ingresso, mentre risulta assai poco frequente il ricorso a prove strutturate per classi parallele intermedie e finali. L'utilizzo di prove di valutazione autentiche e di rubriche di valutazione è ancora estemporanea e deve essere portata a sistema correlativamente alla progettazione per competenze.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per le programmazioni individuali e di classe. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	85,2	88,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	74,1	71,2	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	5,8	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,8	9,6	21,9
Non sono previste	No	3,7	3,8	1,0

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	85,2	86,8	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,6	86,8	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	1,9	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,7	1,9	10,3
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,3

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
-------	------------------------------------	------------------------------------	----------------------------------	-------------------------

Cooperative learning	Sì	96,3	94,3	92,3
Classi aperte	No	37,0	34,0	38,7
Gruppi di livello	Sì	70,4	62,3	59,2
Flipped classroom	Sì	77,8	69,8	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	3,7	1,9	9,5
Metodo ABA	No	0,0	0,0	5,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	1,9	2,9
Altro	Sì	25,9	32,1	37,8

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	3,8	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	59,3	49,1	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	3,7	1,9	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	66,7	56,6	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	74,1	54,7	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	59,3	52,8	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	40,7	37,7	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	22,2	37,7	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	14,8	17,0	19,6
Lavoro sul gruppo classe	Sì	14,8	17,0	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	25,9	30,2	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	14,8	20,8	22,0
Lavori socialmente utili	No	3,7	5,7	7,0
Altro	No	0,0	0,0	0,5

#### Punti di forza

Dimensione organizzativa: L'istituto ha impostato nel tempo una politica di ottimizzazione degli spazi e delle tecnologie che ha consentito di potenziare gli ambienti con significativi investimenti e di sviluppare una intensa attività sia curricolare che extra

#### Punti di debolezza

Dimensione organizzativa: Se dal punto di vista tecnologico l'Istituto Brotzu può disporre di una ricca dotazione essendo ogni aula cablata, connessa ad internet e dotata di Lim, videoproiettore e PC e dotata di connessione a banda larga in tutti gli

curricolare basata sull'innovazione metodologica. Gli spazi laboratoriali sono gestiti da figure di coordinamento che ne regolamentano l'utilizzo e che provvedono ad aggiornare i materiali didattici. Gli studenti delle diverse classi hanno le stesse opportunità di accedere agli spazi attrezzati e fanno un uso piuttosto intenso di essi. Anche l'ambiente di apprendimento delle aule normali è stato recentemente arricchito con la presenza della rete internet, del PC, della LIM e ciò ha offerto nuove opportunità per la creazione di setting di apprendimento innovativi. Con la progettualità extracurricolare la scuola ha promosso inoltre un significativo ampliamento del tradizionale ambiente di apprendimento scolastico fino a ricomprendervi il territorio, la comunità e le principali forme di vita sociale e culturale. Dimensione metodologica: La scuola ha promosso nel tempo l'integrazione dei metodi espositivi con approcci laboratoriali e cooperativi. Relativamente all'introduzione delle TIC nella didattica è presente una situazione positiva e in evoluzione. I 3 plessi della scuola sono tutti cablati, dotati di connessione internet a banda larga, le aule dotate di videoproiettore, Lim e PC portatile. Sono presenti laboratori di informatica e si registra un buon rapporto porto pc/n. studenti. Molte attività sono state trasferite online (circolari, scrutini, etc.), altre lo saranno tra breve. Il numero di docenti che utilizzano i dispositivi tecnologici cresce costantemente anche grazie a corsi e laboratori per l'aggiornamento all'uso delle TIC. La collaborazione tra docenti nella sviluppo di una didattica innovativa fa capo ai dipartimenti e alle funzioni strumentali e trova espressione concreta nei singoli consigli di classe. Dimensione relazionale: L'Istituto "G.Brotzu" presta molta attenzione alla dimensione relazionale. Le regole di convivenza civile sono chiaramente espresse nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di corresponsabilità. Il rapporto interpersonale tra alunni e docenti risulta positivo. All'inizio di ogni a.s. le regole vengono esplicitate agli alunni delle classi prime e ribadite agli altri alunni. Per quanto riguarda gli episodi problematici, l'Istituto non registra preoccupanti atti di vandalismo, né di furti. Sono invece presenti azioni volte a contrastare casi di comportamenti violenti e altre attività non consentite. Vengono condotte azioni costruttive finalizzate allo sviluppo del senso della legalità e della responsabilità. Per quanto riguarda la percentuale degli alunni sospesi nel primo anno si registrano dati decisamente contenuti rispetto alle percentuali provinciali, regionali e nazionali e non si registrano casi di sospensione negli anni successivi.

edifici, risente dell'esiguo numero di assistenti tecnici deputati alla manutenzione ordinaria delle macchine. Per quanto riguarda i laboratori d'indirizzo il Liceo Scientifico pur avendo effettuato negli ultimi anni importanti investimenti per potenziare le dotazioni dei laboratori di fisica, chimica e informatica, è privo di laboratorio nella sede staccata dell'ex Giua. Per quanto riguarda il liceo Artistico va rilevato che alcuni spazi laboratoriali risultano ancora piuttosto carenti (palestra, biblioteca, aula di architettura). A partire dall'a.s. 2019/20 questi problemi verranno risolti con l'acquisizione della nuova sede di via Monsignor Angioni. Inoltre grazie alla realizzazione del nuovo Campus in località Pitz'e Serra, che prevede la costruzione del nuovo edificio del Liceo Artistico e l'ampliamento del Liceo Scientifico la scuola potrà finalmente godere di strutture scolastiche all'avanguardia. Dimensione metodologica: L'uso di strategie innovative laboratoriali e cooperative è ancora disomogeneo. Le capacità di utilizzare strumenti web e informatici non è ancora tale da garantire un utilizzo ottimale degli strumenti di cui la scuola dispone. Nonostante le iniziative di aggiornamento promosse dall'Istituto o cui esso ha aderito, si avverte la necessità di un'azione continuativa e istituzionalizzata che garantisca supporto operativo ai docenti nell'applicare le nuove tecnologie alla prassi didattica quotidiana e a sviluppare modalità di apprendimento che vadano oltre la presenza in aula e prevedano modalità di Blended Learning o Flipped Learning. E' presente nei docenti l'esigenza di superare i tradizionali "corsi di aggiornamento" per passare a pratiche più operative e basate sulla condivisione e diffusione di buone pratiche e lo sviluppo delle necessarie competenze per un loro proficuo utilizzo attraverso strumenti collaborativi in presenza e online. Altro aspetto da considerare è la difficoltà con cui si procede ad utilizzare le nuove tecnologie e il web per "digitalizzare" tutte quelle operazioni e procedure che possono in tal modo essere rese più efficaci e rapide (registro online, comunicazione famiglie, programmazioni, etc.). Per ovviare a ciò si sta adottando un politica di innovazione graduale ma costante.

## Rubrica di valutazione

### Situazione della Scuola

#### Criterion di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi, nonostante alcune carenze strutturali, cerca di rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati dalla maggior parte delle classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative (didattica laboratoriale e cooperativa). Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti anche se tali approcci non sono comuni a tutte le classi e a tutte le discipline. La scuola promuove le competenze di cittadinanza che sono chiaramente espresse nel PTOF. Appare però opportuno mettere a sistema una didattica per competenze che ancora necessita di diffusione e approfondimento. Le regole di comportamento sono definite e generalmente condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo complessivamente efficace.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	74,1	78,4	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	63,0	62,7	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	77,8	76,5	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	51,9	52,9	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	29,6	29,4	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	22,2	21,6	32,4

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	91,3	87,8	88,4



Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	78,3	79,6	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	39,1	32,7	53,7

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	62,5	65,2	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	58,3	52,2	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	41,7	43,5	41,9
Utilizzo di software compensativi	Sì	62,5	63,0	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	41,7	39,1	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	50,0	50,0	64,4

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	81,5	66,0	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	29,6	20,8	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	70,4	66,0	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	81,5	83,0	86,1
Individuazione di docenti tutor	No	18,5	17,0	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	22,2	35,8	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,4	9,4	29,8
Altro	No	22,2	28,3	20,7

#### 3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MI		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CAPS01701L	12	120
CASL01701D	1	10
Totale Istituto	13	130
CAGLIARI	4,6	46,8
SARDEGNA	3,7	40,4
ITALIA	5,6	47,3

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	59,3	49,1	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	11,1	11,3	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	63,0	54,7	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	85,2	86,8	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,2	28,3	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	63,0	64,2	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	85,2	88,7	91,6
Altro	No	14,8	7,5	14,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Inclusione: L'IIS Brotzu è una scuola particolarmente sensibile al problema dell'inclusione degli alunni con disabilità in quanto per tradizione nell'indirizzo del Liceo Artistico si registra un elevato numero di iscritti DA. Sulla base della sua consolidata esperienza, la scuola realizza numerose attività per favorire l'inclusione di tali studenti nel gruppo dei pari, per far apprendere ad essi concetti ed esperienze attraverso un apprendimento cooperativo. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva sempre più innovativa e laboratoriale. Gli interventi risultano efficaci. I PEI vengono formulati, in sede di GLO, di concerto con docenti curricolari, di sostegno, educatori, famiglie ed equipe psico-pedagogiche. Essi vengono periodicamente monitorati in GLO per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Per gli alunni con altri BES (DSA, ADHD ecc.) l'istituto ha predisposto un modello condiviso di Piano Didattico Personalizzato</p>	<p>Inclusione: Negli ultimi anni si è assistito ad una crescita esponenziale delle certificazioni di DA e DSA (Dislessia, Disortografia, Discalculia ecc.). Per fronteggiare tale emergenza la scuola si è attrezzata portando avanti diverse azioni formative per i docenti affinché fossero in condizione di adottare le misure più idonee per favorire nella maniera più adeguata il successo formativo degli alunni con BES. Molto è stato fatto in questa direzione ma non sempre la condivisione scuola famiglia risulta efficace: gli obiettivi di alcuni piani personalizzati potrebbero portare a risultati più soddisfacenti se le famiglie non lasciassero che fosse solo la scuola a garantire la loro piena attuazione. Inoltre va precisato che nel piano annuale di inclusione della scuola (PAI) sono previste specifiche azioni di inclusione anche laddove non vi siano certificazioni documentate, in particolare per studenti con Bisogni Educativi Speciali legati a situazioni di deprivazione socio-linguistico-culturali che peraltro risultano</p>

che è in via di perfezionamento. La scuola ha altresì definito dei protocolli per l'inserimento degli studenti stranieri arrivati di recente in Italia e prevede diverse azioni sia di tipo linguistico che interculturale al fine di favorirne l'inclusione. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità ottenendo positive ricadute sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. Recupero e potenziamento: Periodicamente nella scuola viene effettuato un monitoraggio (attraverso schede di rilevazione compilate dai coordinatori di classe) finalizzato a registrare le difficoltà di apprendimento degli studenti. A seguito di tali rilevazioni vengono effettuati interventi di varia natura a seconda dei bisogni rilevati: corsi di riallineamento per prevenire il debito, corsi di recupero per recuperare il debito, sportelli didattici rivolti a piccoli gruppi per colmare particolari carenze, studio assistito per potenziare il metodo di studio. In genere gli interventi si rivelano efficaci per la maggioranza dei ragazzi. La scuola cerca altresì di favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari con la partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola, a corsi o progetti in orario curricolare, a corsi o progetti in orario extra- curricolare. Avvia generalmente corsi di potenziamento per gli alunni delle classi quinte in vista dell'esame di Stato.

essere proprio quelli che più frequentemente vanno incontro alla dispersione e all'abbandono scolastico. Recupero e potenziamento: Generalmente le diverse azioni condotte dalla scuola per il recupero dello svantaggio si rivelano efficaci. Esiste però una frangia di studenti, soprattutto nelle prime classi del liceo artistico, a rischio di dispersione e abbandono nei confronti della quale le misure generalmente adottate non si rivelano sempre efficaci, anche perché si tratta di alunni che frequentano in modo discontinuo e presentano problematiche di carattere socio-culturale abbastanza importanti. Per fronteggiare i bisogni di questi alunni è intendimento della scuola avviare un progetto articolato di inclusione e differenziazione metodologica.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterion di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per l'inclusione degli studenti diversamente abili sono generalmente efficaci. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, educatori specializzati, famiglie, associazioni) compreso il gruppo dei pari. La qualità di tali processi è attestata anche dalla pressante richiesta di iscrizioni da parte delle famiglie degli alunni disabili presenti nel territorio. La scuola predispose altresì Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per tali studenti è costantemente monitorato. Numerose sono inoltre le attività previste per il recupero dello svantaggio (corsi di riallineamento, recupero, sportelli didattici) per tutti gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento basate sulla differenziazione metodologica e su approcci tendenzialmente individualizzati. I risultati sono

generalmente positivi ed efficaci anche se permane una fascia di alunni del biennio dell'artistico che necessita di interventi ancor più mirati ed efficaci.

## 3.4 - Continuita' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	40,7	39,6	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	29,6	30,2	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	98,1	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	59,3	50,9	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	59,3	47,2	55,7
Altro	No	25,9	20,8	19,9

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	66,7	50,9	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	59,3	60,4	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	18,5	17,0	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	88,9	94,3	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	14,8	22,6	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	51,9	52,8	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	74,1	69,8	76,5
Altro	No	25,9	18,9	20,7

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CAIS017006	72,7	27,3
CAGLIARI	60,0	40,0
SARDEGNA	60,9	39,1
ITALIA	60,9	39,1

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CAIS017006	100,0	100,0
- Benchmark*		
CAGLIARI	99,5	99,6
SARDEGNA	99,5	99,3
ITALIA	99,5	99,3

### 3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

#### 3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Si	96,3	98,1	95,3
Impresa formativa simulata	No	25,9	26,4	34,8
Attività estiva	Si	63,0	64,2	54,2
Attività all'estero	Si	66,7	67,9	63,9
Attività mista	Si	59,3	45,3	48,3
Altro	No	29,6	18,9	17,7

#### 3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Si	70,4	75,0	78,8
Associazioni di rappresentanza	Si	51,9	44,2	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	37,0	25,0	45,6

Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	96,3	98,1	96,6
---	----	------	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Continuità: La scuola porta avanti azioni di continuità in ingresso. All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si riuniscono per pianificare una serie di incontri con gli alunni delle classi terminali del primo ciclo basati su attività laboratoriali e informative che si concretizzano nel mese di dicembre quando centinaia di alunni delle scuole secondarie di primo grado vengono accolti nell'edificio del liceo scientifico e per partecipare alle lezioni organizzate dai diversi docenti, attivamente supportati dagli studenti liceali in qualità di tutor. Per facilitare l'inserimento degli alunni in ingresso dal primo ciclo vengono di norma organizzati all'inizio dell'anno corsi di riallineamento delle competenze. Al Liceo Scientifico si registra una media considerevole di iscrizioni di alunni che hanno conseguito votazioni alte (8-9) nel diploma della terza media, mentre al Liceo Artistico gli alunni che si iscrivono riportano una media di valutazioni concentrata sui valori del sufficiente e del discreto. Orientamento: L'orientamento in uscita prevede incontri formativi e informativi in collaborazione con le Università regionali e nazionali. La scuola ha realizzato percorsi di orientamento in raccordo con l'Università, coinvolgendo tutte le sezioni e tutti gli alunni delle classi terminali. Il progetto è stato organizzato in rete con alcune scuole di Cagliari e Provincia. La rete ha permesso un confronto serio sull'efficacia dell'intervento, individuando azioni orientative (lezioni universitarie, colloqui con i docenti universitari, simulazioni di test, seminari) mirate ad accrescere la consapevolezza di sé e delle scelte universitarie. PCTO: La scuola negli ultimi anni ha investito risorse umane, economiche, organizzative, per garantire agli alunni del triennio un'ampia offerta di opportunità di alternanza scuola-lavoro (ora PCTO). In coerenza con le linee guida nazionali si è scelto di privilegiare attività formative e orientative coerenti con il corso di studi e differenziate per il Liceo Artistico e per il Liceo Scientifico. Tutti gli alunni delle classi terze hanno partecipato alla formazione sulla sicurezza, sul primo soccorso e sulla sicurezza online. I risultati delle attività di alternanza sono generalmente molto positivi. Particolarmente positivi gli accordi con gli enti locali, e le associazioni professionali e culturali del territorio. Ogni anno le classi seconde del biennio comune del Liceo Artistico sono coinvolte in attività di orientamento in itinere che consentano di approfondire la conoscenza dei quattro indirizzi attivi nell'Istituto (Arti figurative, Architettura e ambiente, Grafica, Audiovisivo e multimediale) e potere compiere una scelta consapevole nell'iscrizione alla classe terza.</p>	<p>Se l'orientamento in ingresso e in uscita può definirsi nel complesso soddisfacente resta ancora da fare per rafforzare l'orientamento formativo e la formazione orientativa, ovvero quell'orientamento che si compie quotidianamente nell'azione didattica finalizzata a registrare interessi nascenti e a rafforzare attitudini in vista del progetto di vita dei singoli alunni. L'orientamento dovrebbe essere infatti un percorso educativo alla scoperta di sé e non sempre gli insegnanti sono attrezzati per guidare gli alunni a scelte ragionate e consapevoli in questo senso. Non tutti i consigli di classe valorizzano positivamente l'impegno extrascolastico degli studenti, ritenendo talvolta che esso sottragga troppo tempo allo studio delle discipline.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono abbastanza strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Gli studenti dell'ultimo anno oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio ed ha stipulato convenzioni con enti locali e con un numero notevole (superiore alla media provinciale) di attività culturali e produttive per l'alternanza scuola - lavoro.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		20,8	26,5	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	54,2	55,1	46,4

Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		25,0	18,4	38,1
---	--	------	------	------

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%		21,7	25,0	23,7
>25% - 50%		47,8	54,2	41,9
>50% - 75%	X	30,4	18,8	22,7
>75% - 100%		0,0	2,1	11,5

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale CAGLIARI	Riferimento Regionale SARDEGNA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	23	12,3	11,1	16,7

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale CAGLIARI	Riferimento Regionale SARDEGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	2.142,2	8.848,3	11.154,2	8.781,1

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale CAGLIARI	Riferimento Regionale SARDEGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	51,1	146,1	171,0	158,4

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %



Formazione e aggiornamento del personale	No	14,7	21,6	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	20,6	20,3	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	Sì	23,5	21,6	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	26,5	24,3	31,9
Lingue straniere	Sì	29,4	25,7	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	5,9	12,2	19,9
Attività artistico - espressive	Sì	17,6	20,3	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	8,8	10,8	20,5
Sport	No	8,8	9,5	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	26,5	27,0	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	29,4	28,4	27,5
Altri argomenti	No	61,8	63,5	34,7

### Punti di forza

Mission: La mission dell'istituzione è definita in modo esplicito nella prima parte del PTOF assieme agli obiettivi strategici e alle priorità della scuola. Mission e obiettivi strategici vengono monitorati ogni anno all'atto della riprogettazione del POF all'interno dei Dipartimenti Disciplinari, dei Consigli di Classe, del Collegio dei Docenti, delle Commissioni di Lavoro e del Consiglio di Istituto. Le scelte, previo accoglimento dei suggerimenti provenienti dalla famiglie e dalla componente studentesca, vengono annualmente riassunte nel PTOF che viene reso noto alle famiglie e al territorio sia attraverso il sito Web della scuola che attraverso incontri aperti al territorio. Monitoraggio: La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attivando operativamente tutti gli organismi in cui si esplica la cultura progettuale e organizzativa dell'istituzione: Dipartimenti Disciplinari, Commissioni di Lavoro, Consigli di Classe, Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto. Ciascuno di questi organismi opera al proprio interno con dei criteri di autoregolazione dell'azione progettuale atti a verificare periodicamente lo stato di avanzamento delle attività rispetto agli obiettivi prefissati. Un indicatore importante per la loro attività di monitoraggio è naturalmente dato dagli esiti delle valutazioni periodiche. Organizzazione risorse umane: Nello spirito della scuola dell'autonomia l'IIS Brotzu al fine di rafforzare il senso di appartenenza di tutti i membri all'istituzione e promuovere il principio della responsabilità diffusa, cerca di distribuire in modo chiaro ed esteso gli incarichi di responsabilità in ruoli di progettazione e coordinamento. Attraverso tale politica gestionale si cerca di evitare cumuli eccessivi di incarichi realizzando il più ampio coinvolgimento e la più ampia partecipazione possibile nella promozione condivisa degli indirizzi strategici condivisi nel POF. Nell'area organizzativa, oltre che ai due primi collaboratori del DS, altri

### Punti di debolezza

Mission: L'introduzione dell'autonomia scolastica ha posto le basi per operare nella scuola un radicale passaggio dalla cultura meramente esecutivo-applicativa a quella della responsabilità diffusa, dalla logica dell'adempimento formale a quella della progettazione condivisa di un offerta formativa qualificata curvata sui bisogni degli studenti. Questa nuova logica, che pure gradualmente sta prendendo piede, si scontra talvolta con abitudini e routines ancora radicate (l'idea dell'insegnante come professionista isolato che opera individualmente tra programmi e manuali) che ostacolano il pieno sviluppo della cultura progettuale e organizzativa imperniata sul lavoro collaborativo di cui il mondo della formazione ha bisogno. Far crescere questa cultura a responsabilità diffusa e a partecipazione attiva è l'obiettivo che l'IIS Brotzu si propone di raggiungere sul piano gestionale e organizzativo con l'intento di trasformare un insieme di buoni insegnanti in una comunità professionale coesa orientata verso il raggiungimento obiettivi condivisi. Il progetto di autovalutazione di istituto predisposto dalla scuola andrebbe integrato e implementato con strumenti più ricchi e articolati di rilevazione dei fattori di qualità e degli indicatori di contesto, di processo e di risultato. Monitoraggio e organizzazione risorse umane: Talvolta le azioni condotte dalle figure di coordinamento e dai diversi gruppi di lavoro, per quanto concretizzantesi in interventi generalmente lodevoli e funzionali al POF, rischiano di viaggiare in parallelo, prive di adeguate sinergie. Per ovviare a tale possibile scollamento è stato istituito uno staff allargato del D.S. composto dai suoi collaboratori, dalle funzioni strumentali e da altre figure di sistema al fine costruire un "quadro di riferimento organico" entro cui realizzare le scelte del POF e un gruppo costante di raccordo e monitoraggio delle azioni progettuali esistenti nella scuola. Gestione risorse economiche: Nella

<p>incarichi di collaborazione vengono generalmente conferiti con specifici compiti ai referenti di plesso e ai referenti dei laboratori, nell'area didattica ruoli di coordinamento sono conferiti, per favorire una articolazione funzionale del collegio dei docenti, alle funzioni strumentali (affiancate spesso da figure di supporto nello specifico ambito di interventi) ai coordinatori dei dipartimenti disciplinari, ai coordinatori delle commissioni, ai coordinatori dei Consigli di classe, ai referenti dei progetti extracurricolari. Tutte queste figure si adoperano per promuovere iniziative, rilevare bisogni, monitorare azioni, valutare risultati ecc. Gestione risorse economiche: L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le spese si concentrano sui progetti prioritari</p>	<p>progettualità relativa all'ampliamento dell'offerta formativa è presente una eccessiva frammentazione degli interventi. Essi, pur facendo riferimento a poche ma significative e strategiche aree di intervento (area linguistico- espressiva, area scientifica, area artistica, area dell'educazione civica e dell'educazione alla salute), potrebbero rendersi più efficaci e pertinenti raccordandosi e uniformandosi all'interno di macroprogetti tematici.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</p>

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	<b>Situazione della scuola CAIS017006</b>	<b>Riferimento Provinciale % CAGLIARI</b>	<b>Riferimento Regionale % SARDEGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ha raccolto le esigenze formative		2,6	1,2	1,4

Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	50,0	40,2	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		21,1	31,7	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		26,3	25,6	24,6
Altro		0,0	1,2	2,7

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	3,7	3,0	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CAIS017006		Riferimento Provinciale CAGLIARI	Riferimento Regionale SARDEGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	1	20,0	10,8	8,6	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	20,0	19,4	18,0	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	4,3	3,7	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,2	3,3	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,8	6,1	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	15,8	20,4	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	2,2	2,0	4,7
Inclusione e disabilità	0	0,0	17,3	17,1	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	20,0	5,8	4,9	6,8
Altro	2	40,0	16,5	15,9	14,2

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CAIS017006		Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	4	80,0	22,3	26,9	36,6
Rete di ambito	1	20,0	30,2	28,2	32,8
Rete di scopo	0	0,0	8,6	12,2	6,2
MIUR - Ufficio	0	0,0	12,2	9,4	8,1

Scolastico Regionale					
Università	0	0,0	2,2	1,6	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	24,5	21,6	14,5

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola CAIS017006		Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	4	80,0	23,0	23,3	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	1	20,0	30,9	30,6	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	6,5	11,4	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	10,8	9,8	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	5,0	4,5	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	23,7	20,4	13,9

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CAIS017006		Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	20.0	20,0	5,9	4,1	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	30.0	30,0	8,9	7,4	17,6
Scuola e lavoro			3,4	3,5	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			2,2	1,7	4,0
Valutazione e miglioramento			1,7	2,0	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			13,1	11,7	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,3	1,8	3,5
Inclusione e disabilità			11,8	12,1	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	10.0	10,0	4,0	2,2	5,5
Altro	40.0	40,0	9,5	8,9	22,3

## 3.6.b Formazione per il personale ATA

### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	3,3	2,9	3,3

### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola CAIS017006		Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	0,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	5,4	3,3	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	100,0	17,0	12,1	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,9	0,9	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	18,8	19,6	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	2,7	4,2	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,9	0,5	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	9,8	9,8	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,9	1,4	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,7	2,8	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	0,0	0,5	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,0	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,9	0,9	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	8,9	9,3	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	1,8	1,4	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	7,1	7,5	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	0,9	1,4	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	5,4	6,1	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,9	0,5	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,0	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,4	5,1	4,8
Altro	0	0,0	9,8	11,7	10,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	--	-------------------------------------	-------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	100,0	43,8	41,6	38,6
Rete di ambito	0	0,0	15,2	9,8	12,4
Rete di scopo	0	0,0	4,5	3,7	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,1	10,7	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	29,5	34,1	23,9

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	36,8	45,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	10,5	20,7	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	21,1	18,3	34,5
Accoglienza	Sì	94,7	79,3	82,7
Orientamento	Sì	100,0	98,8	93,9
Raccordo con il territorio	No	65,8	59,8	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	No	94,7	96,3	94,5
Temi disciplinari	Sì	13,2	17,1	43,2
Temi multidisciplinari	No	15,8	15,9	44,6
Continuità	Sì	28,9	26,8	46,4
Inclusione	Sì	100,0	92,7	92,8
Altro	No	21,1	20,7	23,2

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	19,7	19,8	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	39.2	6,0	9,4	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	3,3	2,9	4,1
Accoglienza	4.8	12,1	10,7	8,0
Orientamento	4.8	12,9	15,3	9,8
Raccordo con il territorio	0.0	5,9	5,7	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	0.0	5,2	6,5	5,5

Temi disciplinari	39,2	9,6	7,6	13,3
Temi multidisciplinari	0,0	4,5	3,5	8,1
Continuità	4,8	3,4	2,7	3,3
Inclusione	7,2	13,2	12,5	8,5
Altro	0,0	4,2	3,4	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>Formazione:</b> L'IIS Brotzu ritiene che il miglioramento della qualità dell'istruzione e l'innalzamento delle conoscenze e delle competenze degli studenti siano strettamente connessi alla formazione degli insegnanti e alla loro attitudine all'aggiornamento e all'innovazione metodologica e didattica. Sulla base di tale convinzione ha condotto negli ultimi anni numerose azioni di formazione rivolte non solo agli insegnanti dell'istituto ma anche a quelli delle altre scuole del territorio. Le tematiche più ricorrenti sono state: la didattica laboratoriale nell'area linguistica e scientifica; la didattica per competenze, l'uso didattico delle TIC; l'uso delle LIM; il Tutoring nella formazione degli insegnanti, la formazione dei coordinatori, la formazione dei neodocenti. Alcune di tali azioni sono state condotte in collaborazione con il MIUR e con altri enti di formazione.</p> <p><b>Valorizzazione competenze:</b> La conoscenza delle competenze del personale passa generalmente attraverso quanto dichiarato nella scheda personale che docenti e personale ATA compilano al momento della presa di servizio. Nell'assegnare compiti di responsabilità o incarichi finalizzati alla formazione di altro personale in genere la scuola si serve del curriculum e delle esperienze formative fatte dai docenti e dagli amministrativi. Collaborazione tra docenti: la scuola incentiva la partecipazione dei docenti a numerosi gruppi di lavoro aventi lo scopo di analizzare problemi, definire obiettivi, sviluppare progetti e ciò in relazione a diverse tematiche. Tutti i docenti in base alla materia di insegnamento partecipano alle attività dei Dipartimenti Disciplinari (articolati per disciplina o per asse culturale). I Dipartimenti sono uno strumento strategico per la realizzazione del POF. Essi hanno lo scopo prioritario di declinare il curriculum delle varie discipline, che verrà concretizzato nei consigli di classe, con riferimento alle indicazioni nazionali, nonché di promuovere iniziative di formazione e di suggerire l'acquisto delle dotazioni strumentali per l'arricchimento dell'ambiente di apprendimento. Altro Gruppi di lavoro altamente significativi sono il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione). Altri gruppi di lavoro, oltre a quelli istituzionali dei Consigli di Classe, sono rappresentati dalle Commissioni: Commissione viaggi di istruzione, Commissione eventi e mostre, Commissione biblioteca ecc. Questi gruppi si formano spontaneamente e si occupano di attività comunque nevralgiche per il funzionamento dell'istituzione scolastica.</p>	<p><b>Formazione:</b> Come si è detto le iniziative di formazione promosse dalla scuola sono generalmente estese anche ai docenti esterni e sono abbastanza partecipate. Non sempre è massiccia la partecipazione dei docenti interni. L'obiettivo è quello di allargare sempre più la partecipazione interna fino a coinvolgere la maggioranza dei docenti afferenti alle varie aree disciplinari. Valorizzazione competenze: Non esiste una costante e sistematica rilevazione delle competenze e dei bisogni degli insegnanti per quanto all'interno del progetto di autoanalisi di istituto alcuni questionari somministrati al personale si muovono in questa direzione. Collaborazione tra docenti: Va potenziato il raccordo e la condivisione di strumenti e materiali tra i diversi gruppi di lavoro. L'istituzione dello staff del DS allargato alle varie figure di coordinamento si muove in questa direzione.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		5,4	5,0	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		10,8	18,8	14,4
5-6 reti	X	5,4	3,8	3,3
7 o più reti		78,4	72,5	77,1

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		48,6	55,0	56,4
Capofila per una rete	X	29,7	28,8	24,9
Capofila per più reti		21,6	16,3	18,8

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti



	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	75,2	79,6	78,4

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Stato	3	40,9	44,4	32,3
Regione	0	14,2	11,2	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	11,0	9,1	11,7
Unione Europea	0	6,3	6,2	5,3
Contributi da privati	0	3,1	2,5	3,1
Scuole componenti la rete	0	24,4	26,6	39,1

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	9,4	10,0	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,9	6,2	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	68,5	66,8	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	1,6	3,3	3,7
Altro	1	12,6	13,7	14,1

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	17,3	16,2	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	2,4	2,9	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	25,2	27,0	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	8,7	7,5	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	0,8	2,5	3,2

Progetti o iniziative di orientamento	0	10,2	9,5	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,1	3,7	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	3,9	3,3	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,0	0,0	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	6,3	3,7	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	4,7	4,1	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	7,9	7,9	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	3,1	2,5	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,6	2,5	2,3
Altro	1	4,7	6,6	7,0

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	37,8	39,5	53,0
Università	Si	86,5	84,0	77,6
Enti di ricerca	Si	54,1	38,3	32,6
Enti di formazione accreditati	No	40,5	43,2	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	75,7	66,7	72,1
Associazioni sportive	Si	59,5	49,4	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	54,1	50,6	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	67,6	65,4	69,1
ASL	Si	59,5	53,1	56,8
Altri soggetti	No	18,9	28,4	32,5

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	No	62,2	44,3	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	43,2	35,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	56,8	59,5	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e	Si	54,1	45,6	50,1

didattica				
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	16,2	17,7	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	75,7	69,6	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	59,5	55,7	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	48,6	54,4	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	8,1	8,9	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Sì	16,2	8,9	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	32,4	26,6	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	67,6	60,8	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	56,8	53,2	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	29,7	30,4	27,4
Altro	No	18,9	20,3	18,1

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,7	6,4	6,7	9,7

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	43,5	67,9	63,0	62,6

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	17,4	23,3	25,2	52,6

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola CAIS017006	Riferimento Provinciale % CAGLIARI	Riferimento Regionale % SARDEGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	91,9	85,2	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	100,0	98,8	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	83,8	77,8	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	43,2	38,3	44,6
Eventi e manifestazioni	Si	89,2	86,4	86,4
Altro	No	29,7	24,7	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Collaborazione col territorio: La scuola promuove iniziative e progetti con l'apporto di numerosi Enti e Istituzioni che operano nel territorio. Essa realizza accordi di rete e collaborazioni con i seguenti soggetti pubblici e privati: Regione Sardegna, Provincia di Cagliari, Comune di Quartu Sant'Elena (per iniziative e progetti rivolti all'arricchimento dell'offerta formativa, allo sviluppo di azioni di continuità e orientamento, al potenziamento delle dotazioni strumentali); ASL e altri Enti pubblici e privati (per i progetti di Educazione alla salute, sportello CIC, assistenza agli alunni disabili; sperimentazione politiche di inclusione); Ufficio Scolastico Regionale (per le attività istituzionali e per le attività di formazione rivolte al personale e al territorio); Enti e Istituti di ricerca (per approfondimenti e aggiornamenti disciplinari, ad es. Progetto Lauree Scientifiche, Insegnare Scienze Sperimentali ecc.); Università (per le attività di tirocinio dei futuri docenti e per l'orientamento in uscita); Scuole medie inferiori e superiori di vario indirizzo (per attività di orientamento, continuità, formazione docenti, collaborazioni e scambi). La scuola ha realizzato anche un breve percorso di alternanza scuola lavoro di archeologia che non figura nella restituzione dei dati del sistema. La ricaduta di queste collaborazioni è generalmente molto positiva. Coinvolgimento delle famiglie: Le famiglie offrono il loro contributo per la definizione dell'offerta formativa attraverso le rappresentanze dei genitori nel Consiglio di Istituto e nei Consigli di Classe. Al di là delle occasioni rappresentate dagli incontri istituzionali degli organi collegiali la scuola cerca di coinvolgere le famiglie nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica anche attraverso incontri pubblici programmati che si svolgono all'inizio dell'anno (presentazione e discussione del POF) e in occasione delle elezioni per le rappresentanze dei genitori. Uno strumento molto importante per la</p>	<p>Andrebbe potenziata la collaborazione con soggetti pubblici e privati nell'ottica PCTO e dell'inserimento nel mondo del lavoro anche se i licei per tradizione non vantano grande esperienza in questo campo generalmente non contemplato nel progetto formativo dell'ordine di studio. Coinvolgimento delle famiglie: Nonostante il tentativo di promuovere, da parte della scuola, il protagonismo dei genitori quale componente attiva, propositiva e collaborativa, funzionale all'efficacia dell'offerta formativa, la partecipazione è di livello medio-basso secondo una tendenza comune, come si può evincere dai dati di confronto, alla maggior parte delle scuole della Provincia, della Regione e della Nazione.</p>

comunicazione scuola- famiglia è rappresentato inoltre dal sito web dell'istituto che offre un costante aggiornamento sulle attività curricolari ed extracurricolari e sulla vita della scuola in generale.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola cerca di coinvolgere i genitori invitandoli a partecipare alle sue iniziative ma la risposta non appare sempre del tutto sufficiente

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Ridurre l'abbandono e le ripetenze nel biennio del Liceo artistico*

#### Traguardo

*Raggiungere le percentuali di abbandono e ripetenze provinciali.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Rafforzare nella progettazione del curricolo il perseguimento di competenze chiave di cittadinanza quale premessa necessaria per il successo formativo*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Effettuare uno screening dei bisogni degli alunni in ingresso per effettuare tempestive azioni di riallineamento e recupero.*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Intervenire con azioni educative e didattiche finalizzate a contrastare il fenomeno dell'abbandono nelle prime classi del Liceo Artistico.*

#### 4. Ambiente di apprendimento

Realizzare azioni di recupero di diversa tipologia anche extracurricolari: sportelli, corsi di riallineamento e di recupero, studio assistito

#### 5. Ambiente di apprendimento

Promuovere la differenziazione metodologica basata sull'utilizzo di diversi mediatori didattici e sulla didattica laboratoriale e collaborativa.

#### 6. Inclusione e differenziazione

Predisporre percorsi personalizzati non solo per BES certificati (DA, DSA ecc.) ma anche per gli alunni generalmente a rischio di drop-out.

#### 7. Continuità e orientamento

Promuovere incontri con i docenti del primo ciclo per condividere prerequisiti per le diverse discipline del curriculum.

#### 8. Continuità e orientamento

Valorizzare interessi e attitudini dei ragazzi con progetti ad hoc.

#### 9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Costituire una équipe di docenti esperti in grado di analizzare bisogni, definire obiettivi, pianificare azioni per contrastare il disagio.

#### 10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare le competenze metodologiche dei docenti con riguardo alle strategie della didattica laboratoriale e cooperativa e all'uso delle TIC

#### 11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere accordi con la Provincia, la ASL, l'associazionismo per contrastare il fenomeno del disagio avvalendosi anche del contributo di esperti.

#### Priorità

Diminuire il numero degli alunni con giudizio sospeso potenziando il recupero nelle discipline in cui si registra il maggior numero di debiti.

#### Traguardo

Rientrare nella percentuale provinciale.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Effettuare uno screening dei bisogni degli alunni in ingresso per effettuare tempestive azioni di riallineamento e recupero.

##### 2. Ambiente di apprendimento

Realizzare azioni di recupero di diversa tipologia anche extracurricolari: sportelli, corsi di riallineamento e di recupero, studio assistito

##### 3. Ambiente di apprendimento

Promuovere la differenziazione metodologica basata sull'utilizzo di diversi mediatori didattici e sulla didattica laboratoriale e collaborativa.

##### 4. Inclusione e differenziazione

Predisporre percorsi personalizzati non solo per BES certificati (DA, DSA ecc.) ma anche per gli alunni generalmente a rischio di drop-out.

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

Innalzare i risultati delle prove standardizzate

#### Traguardo

Allineare i risultati delle prove standardizzate

nazionali di italiano e matematica.

nazionali di italiano e matematica ai valori di riferimento regionali.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Effettuare uno screening dei bisogni degli alunni in ingresso per effettuare tempestive azioni di riallineamento e recupero.

#### 2. Ambiente di apprendimento

Realizzare azioni di recupero di diversa tipologia anche extracurricolari: sportelli, corsi di riallineamento e di recupero, studio assistito

#### 3. Ambiente di apprendimento

Promuovere la differenziazione metodologica basata sull'utilizzo di diversi mediatori didattici e sulla didattica laboratoriale e collaborativa.

#### 4. Inclusione e differenziazione

Predisporre percorsi personalizzati non solo per BES certificati (DA, DSA ecc.) ma anche per gli alunni generalmente a rischio di drop-out.

#### 5. Continuità e orientamento

Promuovere incontri con i docenti del primo ciclo per condividere prerequisiti per le diverse discipline del curriculum.

#### 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Costituire una équipe di docenti esperti in grado di analizzare bisogni, definire obiettivi, pianificare azioni per contrastare il disagio.

#### 7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare le competenze metodologiche dei docenti con riguardo alle strategie della didattica laboratoriale e cooperativa e all'uso delle TIC

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

Potenziare le competenze di cittadinanza

### Traguardo

Rafforzare le competenze di cittadinanza con riferimento alle raccomandazioni europee europee e ridurre i comportamenti disfunzionali.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare nella progettazione del curriculum il perseguimento di competenze chiave di cittadinanza quale premessa necessaria per il successo formativo

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Intervenire con azioni educative e didattiche finalizzate a contrastare il fenomeno dell'abbandono nelle prime classi del Liceo Artistico.

#### 3. Ambiente di apprendimento

Realizzare azioni di recupero di diversa tipologia anche extracurricolari: sportelli, corsi di riallineamento e di recupero, studio assistito

#### 4. Ambiente di apprendimento

Promuovere la differenziazione metodologica basata sull'utilizzo di diversi mediatori didattici e sulla didattica laboratoriale e collaborativa.

#### 5. Inclusione e differenziazione

Predisporre percorsi personalizzati non solo per BES certificati (DA, DSA ecc.) ma anche per gli alunni

*generalmente a rischio di drop-out.*

#### **6. Continuità e orientamento**

*Valorizzare interessi e attitudini dei ragazzi con progetti ad hoc.*

#### **7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Esplicitare nel PTOF con maggior incisività le competenze trasversali di cittadinanza e i principi che stanno alla base del piano di inclusione*

#### **8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Potenziare le competenze metodologiche dei docenti con riguardo alle strategie della didattica laboratoriale e cooperativa e all'uso delle TIC*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Come si può evincere dalla lettura dei risultati condotta nel RAV la scuola riesce in larga misura a garantire il successo formativo agli studenti nel passaggio da un anno all'altro. Da questa generale tendenza si discostano però i risultati delle prime classi del liceo artistico dove è presente un elevato tasso di abbandono e di ripetenza in gran parte legato alla complessità del contesto socio-culturale di appartenenza di molti neoiscritti spesso pluriripetenti. Si è ritenuto pertanto di individuare una delle priorità proprio nella riduzione del tasso di abbandono nelle prime classi e nel riallineamento della scuola alle percentuali provinciali. Un'altra criticità è rappresentata dai risultati negativi nelle prove standardizzate nazionali rispetto alla quale ci si propone di riallinearsi ai valori di riferimento regionali. Infine appare prioritario potenziare le competenze di cittadinanza dei ragazzi perché è su queste competenze trasversali che si fonda l'autonomia e la responsabilità che costituiscono necessaria premessa del successo formativo e dell'inserimento sociale.